

Fondazione Credito Valtellinese: le attività del 2016

«**L**a notizia di quest'anno è che non ci sono grandi notizie, perché continuiamo a fare il nostro lavoro con grande passione». Ha esordito in questo modo spiritoso il Presidente della Fondazione Gruppo **Credito Valtellinese**, **Miro Fiordi**, nella consueta conferenza stampa, tenuta giovedì 15 dicembre presso la sala consiglio di palazzo Sertoli, per presentare le attività svolte nel 2016. Le sue parole hanno voluto sottolineare in modo particolare la continuità nell'impegno con il quale la Fondazione opera ormai da vari anni in progetti che riscuotono unanimi consensi. Il consuntivo dell'attività svolta occupa ben 30 pagine fitte fitte, divise, come di consueto, in attività sociali, culturali e benefiche; attività di orientamento e formazione e attività espositive ed editoriali, ma il Presidente stesso e i relatori hanno facilitato il compito di selezionare una massa così imponente di dati, focalizzando l'attenzione su alcune attività rilevanti o che presentano elementi di novità.

Anzitutto un dato: nonostante le difficoltà economiche che hanno investito il settore bancario, nel 2016 il Gruppo **Credito Valtellinese** ha elargito per attività culturali e benefiche la somma di 3 milioni e 200 mila euro. Di questi, 2 milioni sono stati destinati alla Fondazione Onlus Città di Sondrio per estinguere un mutuo contratto per la realizzazione della nuova casa di Riposo di Via Lusardi, completando così quell'impegno di collaborazione assunto dalla banca già nel 2008, in occasione del centenario. Con le attività svolte in questi anni, il Gruppo **Credito Valtellinese** e la sua Fondazione hanno acquistato una larga fiducia tra la popolazione. L'ha dimostrato, anche recentemente, la «valanga di solidarietà» che si è verificata a favore delle persone colpite dal terremoto nell'Italia centrale, con una sottoscrizione che ha superato i 200 mila euro. Questa somma, di cui verrà fatto un «resoconto millimetrico», come ha dichiarato il Presidente, avrà due destinazioni. Una parte servirà a finanziare un progetto, formulato in collaborazione con l'Università Cattolica

e rivolto soprattutto alle necessità dei minori; una parte sarà invece destinata al restauro di una chiesa benedettina, di notevole valore architettonico, in collaborazione con il Vescovo di Ascoli Piceno.



Diverse attività in provincia di Sondrio ormai da vari anni vengono svolte in collaborazione con la Fondazione Pro Valtellina. Esse prevedono la pubblicazione dei bandi in comune e quindi il cofinanziamento dei progetti approvati. Le attività editoriali, artistiche e culturali hanno avuto invece una dimensione più allargata al territorio nazionale, perché hanno coinvolto, ad esempio, anche Milano, le Marche (Fano) e la Sicilia (alcuni collaboratori siciliani della Fondazione hanno partecipato alla conferenza stampa in collegamento video). In questo campo, quasi tutte le iniziative della Fondazione sono state realizzate "in proprio" e questo costituisce un'ulteriore nota di merito. Originalità e creatività nella realizzazione dei progetti sono state sottolineate anche dal Direttore della Fondazione **Tiziana Colombera**, che ha ricordato in particolare il bando dello scorso anno dedicato agli oratori della provincia (di questa iniziativa e della cerimonia di consegna dei contributi anche *Il Settimanale* aveva dato a suo tempo ampio risalto). Per il 2017, in collaborazione con la Fondazione Pro Valtellina, è stato emanato un bando speciale, con un budget di 100 mila euro, che prevede il finanziamento del 65% di progetti destinati al servizio alla persona e in particolare all'acquisto di automezzi ad uso sanitario e apparecchiature

mediche (defibrillatori, bombole di ossigeno...) per disabili, anziani e ammalati.

L'attenzione per i giovani è l'elemento caratterizzante di tutte le iniziative della Fondazione nel campo dell'orientamento e della formazione, come ha illustrato la responsabile **Cinzia Franchetti**. Alcuni progetti già collaudati da vari anni, infatti, (*Cometa*, *Virgilio*, *Teseo*, *Argo*...) sono stati estesi anche ad altri territori nei quali opera la Fondazione. Tra questi, la Responsabile ha ricordato in particolare il corso *Giovani e Impresa*, che ha coinvolto 767 ragazzi e che ha dovuto essere accresciuto del 40% per far fronte alle richieste; il progetto *Lever*, di dimensione internazionale; i servizi di consulenza e informazione, che hanno coinvolto non solo gli studenti, ma anche molti genitori; il progetto *Teatro incontro*, che ha riguardato gli alunni delle scuole dei vari livelli (anche questi progetti erano già stati presentati dal *Settimanale*).

Ampia anche l'attività svolta nel campo editoriale e artistico, come hanno illustrato i responsabili **Leo Guerra** e **Cristina Quadrio Curzio**. In particolare è stato ricordato il volume-strenna dedicato al duomo di Monza: uno straordinario atlante fotografico degli affreschi che caratterizzano la Cappella di Teodolinda, recentemente restaurata. Tra le mostre, oltre a quelle dedicate ad Angelo Vaninetti, e alle sculture lignee del Sacro Monte di Varallo, hanno incontrato molto interesse quelle di Milano, dedicate ai libri Einaudi e al fotografo inglese Muybridge Recall. «Potremo continuare con tutte queste attività assistenziali e culturali»? Miro Fiordi non si è sottratto alla domanda che sorge spontanea dopo la trasformazione del gruppo bancario in società per azioni. «Siamo di fronte ad una sfida - ha dichiarato il Presidente -; quella di adeguarci al cambiamento, cercando di mantenere il modello originario della banca, previsto dall'articolo 2, cioè di svolgere l'attività in relazione con tutte le realtà del territorio. Ciò comprende, oltre alla naturale attività finanziaria, anche azioni per promuovere l'aggregazione, l'inclusività sociale e, in particolare, l'inserimento dei giovani nella società con gli strumenti adeguati... La sfida è quella di essere contemporanei. Le radici sono importanti - ha concluso Miro Fiordi -, ma devono sempre dare germogli e fiori nuovi».

CIRILLO RUFFONI

SONDRIO
Oltre 3 milioni
di euro elargiti
per attività
benefiche
e culturali
sul territorio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 052658